



COUNCIL OF EUROPEAN BISHOPS' CONFERENCES (CCEE)
RAT DER EUROPÄISCHEN BISCHOFSKONFERENZEN (CCEE)
CONSEIL DES CONFÉRENCES EPISCOPALES EUROPÉENNES (CCEE)

Gallusstrasse 24
CH-9000 St. Gallen (Schweiz)
Tel: +41 71 227 6040 / Fax: +41 71 227 6041
www.ccee.eu
ccee@ccee.eu



CONFERENCE OF EUROPEAN CHURCHES (CEC)
CONFÉRENCE DES EGLISES EUROPÉENNES (KEK)
KONFERENZ EUROPÄISCHER KIRCHEN (KEK)

rue Joseph II, 174,
BE-1000 Brussels
Tel: +32 2 230 17 32 / Fax: +32 2 231 14 13
www.ceceurope.org
cec@cec-kek.org

St. Gallen (Svizzera) / Bruxelles (Belgio), 15 marzo 2018
Pubblicato congiuntamente con la Conferenza delle Chiese Europee

Dichiarazione Congiunta del CCEE e della KEK

Cristiani, ebrei, musulmani preoccupati per la proposta sulla circoncisione dell'Islanda

È con grande preoccupazione che le organizzazioni cristiane, ebraiche e musulmane in Europa prendono atto di una proposta presentata nel Parlamento islandese (Althing) per vietare la circoncisione dei bambini di sesso maschile in assenza di prescrizione medica. Se la proposta venisse convertita in legge, i genitori potrebbero essere condannati fino a sei anni di carcere nel caso in cui eseguano una circoncisione religiosa su un bambino di sesso maschile.

Questa iniziativa non sarebbe solo una violazione del diritto umano fondamentale della libertà di religione o di credo, ma sarebbe anche percepita come un segnale che le persone con un retroterra ebraico o musulmano non sono più benvenute sull'isola.

La circoncisione è stata praticata per migliaia di anni da comunità religiose in tutto lo spettro della fede; è una caratteristica fondamentale della pratica religiosa sia nel giudaismo che nell'islam, nonché in alcune tradizioni cristiane, come quelle della Chiesa ortodossa etiopica e della Chiesa ortodossa eritrea. La circoncisione non è una cerimonia opzionale, al contrario è al cuore della pratica religiosa. È con questo particolare rito religioso, che fornisce loro un segno dell'alleanza di Dio con l'umanità, che i bambini maschi sono accolti nella loro religione. Per queste comunità, si tratta di un'espressione integrale della fede.

"È importante che la circoncisione sia praticata legalmente, in un ambiente appropriato e sicuro dal punto di vista medico, in modo che la salute del bambino non sia messa in pericolo", afferma il Presidente della KEK, **Christopher Hill**, il quale prosegue: "Non dobbiamo dimenticare che il diritto di appartenere e di essere educati nella tradizione religiosa della propria famiglia è riconosciuto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Minori (art. 1, 14 e 29)".

Richiama inoltre l'attenzione sul fatto che la circoncisione è una procedura medica standard di ispirazione laica in diversi paesi - con linee guida mediche consolidate - che può anche recare beneficio. Pertanto, non si può sostenere che l'intervento equivalga a una violazione inaccettabile dell'integrità fisica. Pertanto, una tale limitazione della libertà di religione o di credo non può essere giustificata da ragioni oggettive.

Il **Cardinale Angelo Bagnasco**, Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), ha anche ricordato che "la Chiesa cattolica è particolarmente

impegnata a difendere i diritti dei bambini, che includono anche il diritto-dovere della famiglia di educare i propri figli secondo le proprie convinzioni religiose. Questa iniziativa va contro la libertà religiosa e i principi democratici propri di una società civile".

"Proibire la circoncisione in un dato paese equivale al fatto che quello stesso paese dichiari pubblicamente che nessuna comunità ebraica è più benvenuta sul suo territorio", afferma **Albert Guigui**, Rabbino capo di Bruxelles e Rappresentante Permanente della Conferenza dei Rabbini Europei presso le istituzioni europee.

Il **capo Imam Razawi** dell'associazione scozzese *Ahlul Bayt* afferma anche che "vietare un rito religioso in questo modo equivarrebbe a vietare la pratica della fede per i musulmani".

Le organizzazioni cristiane, ebraiche e musulmane concordano nell'affermare che il divieto di circoncisione in Islanda equivarrebbe a mettere al bando due religioni diffuse in tutto il mondo, l'ebraismo e l'islam, e i loro aderenti. Questa legge creerebbe un'immagine xenofobica dell'Islanda in un mondo religiosamente e culturalmente diversificato. Se questa proposta dovesse passare, rischierebbe di ispirare iniziative analoghe in altri paesi europei e oltre.

In un clima di crescente antisemitismo e islamofobia questo potrebbe incoraggiare simili tendenze altrove, aumentando la pressione su comunità spesso già vulnerabili.

Le organizzazioni sottolineano che si riferiscono soltanto alla circoncisione maschile. Questo rito religioso obbligatorio non deve essere confuso con la crudele pratica della mutilazione genitale femminile che costituisce un attacco all'integrità corporale delle donne, violando i loro diritti umani fondamentali e la loro dignità.

Per ricevere maggiori informazioni e per interviste chiediamo di contattare:

Henrik Hansson
 Coordinatore della Comunicazione della CEC
 Tel: +32 2 234 68 42
 e-mail: hhansson@cec-kek.be
 Sito: www.ceceurope.org
 Facebook : www.facebook.com/ceceurope
 Twitter : [@ceceurope](https://twitter.com/ceceurope)

Thierry Bonaventura
 Addetto Stampa CCEE
 Tel. +41 71 227 6044, cell. +41 79 12 80 189
 e-mail bonaventura@ccee.eu
 Sito: www.ccee.eu / <http://eurocathinfo.eu>
 Twitter: @MediaCcee

La Conferenza delle Chiese Europee (CEC) è una comunione di 116 Chiese ortodosse, protestanti, anglicane e vecchio-cattoliche di tutti i paesi europei, e di 40 consigli nazionali delle chiese e organizzazioni associate. Fondata nel 1959, la CEC ha uffici a Bruxelles e Strasburgo.

Il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) include le attuali 33 Conferenze Episcopali Europee, rappresentate dai loro Presidenti, dagli Arcivescovi del Lussemburgo e del Principato di Monaco, dall'Arcivescovo di Cipro dei Maroniti, dal Vescovo di Chişinău (Rep. Moldova), dal Vescovo eparchiale di Mukachevo e dall'amministratore apostolico d'Estonia. L'attuale presidente è il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova, i Vicepresidenti sono il Cardinale Vincent Nichols, Arcivescovo di Westminster, e Mons. Stanisław Gądecki, Arcivescovo di Poznań. Il Segretario Generale del CCEE è Mons. Duarte da Cunha. Il Segretariato ha sede a San Gallo (Svizzera). www.ccee.eu